

Prot. 019/AIM/2016

Al Delegato del Rettore per le relazioni sindacali
dell'Università degli studi di Palermo

e, p.c.: Al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di
Palermo

Al Direttore Generale dell'Università degli studi di
Palermo

Al Responsabile Settore Relazioni sindacali
dell'Università degli studi di Palermo

Al Personale TAB dell'Università degli studi di Palermo

Oggetto: riscontro nota prot. n. 20615 del 25 marzo 2016 – contrattazione integrativa 2016.

Con la nota congiunta del 22.03.2016, le OO.SS. Cgil, Cisl e Snals formulavano – come da invito dell'Amministrazione – una piattaforma contrattuale propedeutica all'avvio delle fase negoziale 2016.

Essenzialmente, con la suddetta proposta, le scriventi OO.SS. evidenziavano la necessità di adeguare la prestazione dell'attività lavorativa del Personale a diversi criteri di misurazione della produttività, con particolare attenzione alla qualità dell'attività lavorativa espletata.

Con la nota in oggetto richiamata, Codesta Amministrazione invita le scriventi OO.SS. *alla terza riunione di contrattazione integrativa sessione negoziale 2016*, omettendo di rendicontare preliminarmente le risorse economiche accantonate a seguito dell'attivazione dei Master di I e II livello, affinché si possa avere piena contezza dell'ammontare complessivo della cifra a nostra disposizione per procedere alla stipula del CCI.

Desta stupore, pertanto, ricevere una convocazione ad una riunione di contrattazione decentrata, che dovrebbe avere come scopo precipuo, secondo l'intendimento espresso nella nota di Codesta Amministrazione, quello *"di concentrare l'attività negoziale sulla definizione della parte economica dell'accordo"*, priva dei dati richiesti dalle scriventi OO.SS., senza i quali non può essere raggiunto alcun accordo, ancorché inerente alla ripartizione del Fondo tra le diverse voci che compongono il salario accessorio del Personale.

Inoltre, ci duole constatare, ancora una volta, l'irritualità del *modus operandi* della parte pubblica: le corrette relazioni sindacali impongono, infatti, che eventuali osservazioni rispetto a quanto formulato dalle OO.SS. devono essere sviluppate al tavolo di contrattazione, e non annunciate preliminarmente alla convocazione di quest'ultimo attraverso note e documenti vari.

Relativamente all'invito espresso dal Magnifico Rettore per ottenere il miglioramento dei servizi erogati agli studenti, nel condividere pienamente l'auspicio rivolto a tutte le componenti dell'Ateneo, Docenti e Personale TAB, le scriventi ritengono che la mera presenza negli uffici, anche in quelli che non hanno un rapporto diretto con la popolazione studentesca, non possa e non debba essere più il parametro di misura di gradimento del nostro Ateneo, come dimostra l'esodo progressivo delle matricole negli ultimi anni.

Si condivide, pertanto, la necessità, manifestata da più parti, di dare un sterzata nuova e più moderna all'organizzazione del lavoro vigente nella nostra Università, abbandonando obsoleti sistemi di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia della macchina amministrativa, ormai superati dalle nuove procedure amministrative che si avvalgono di evolute tecnologie di comunicazione.

Ed è per obbedire a questi sani principi di buona amministrazione che le scriventi confermano la piattaforma presentata lo scorso 22 marzo, ricordando che l'impegno di rivedere i Regolamenti di Ateneo che riguardano il Personale è stato formalmente assunto il 4 febbraio 2015, nell'Accordo di sottoscrizione del CCI, come d'altronde il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali non può non ricordare.

Sulle problematiche su esposte non vorremmo che si innescassero meccanismi che non tengano conto dell'auspicio, enunciato più volte dal Magnifico Rettore, volto ad ottenere *"il maggior consenso possibile"*, percorrendo percorsi, seppur legittimi, che portino inevitabilmente alla riapertura di un nuovo conflitto.

Distinti saluti.

Palermo, 30 marzo 2016

FLC CGIL
M. Allotta

CISL Università
G.M. Ippolito

SNALS
G. Madonia Ferraro